



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento AGENZIA ENTRATE

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393

e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it

 @uilpaentrate

 Uilpa Entrate

All'Agenzia delle Entrate
Direttrice Centrale Risorse Umane
Dottorssa Laura Caggegi

All'Ufficio Relazioni Sindacali
Dottorssa Ornella Oliveri

Oggetto: Criticità riscontrate nell'applicazione dell'accordo sul finanziamento e dell'intesa sui criteri di selezione del 12 settembre 2024 sulle Posizioni Organizzative. Richiesta di incontro per interpretazione autentica.

Gentile dottorssa Caggegi,

purtroppo stiamo constatando nelle ultime settimane diverse criticità relative alla modalità di selezione e conferimento delle posizioni organizzative ex-art. 15 del CCNL 2019-21, nonostante ci sembrasse chiaro quanto sottoscritto da tutte le OO.SS. nel verbale di intesa in oggetto indicato e di cui, lo ricordiamo, era parte integrante anche la definizione di tali modalità.

Il maggior numero di problemi si stanno verificando per iniziative unilaterali di codesta Agenzia, le quali non sono nemmeno state condivise con le organizzazioni sindacali e ad esse non è stata fornita alcuna informativa al riguardo. Ci riferiamo, in particolare, a interpretazioni e applicazione dei criteri sulla base di FAQ sulla materia, che stanno ingenerando comportamenti assolutamente non condivisibili e, tra l'altro, nemmeno uniformi sul territorio nazionale. Tra le altre cose, non essendo i sindacati a conoscenza di tali FAQ, non è nemmeno possibile verificare se l'applicazione delle stesse ai casi concreti sia corretta oppure frutto della libera interpretazione dei direttori provinciali e regionali.

Ad esempio, pare vi sia una FAQ che impedirebbe l'immediato conferimento di incarichi non solo a chi ha già fatto sei anni continuativi nella stessa funzione, ma anche a chi ha svolto, anche in ambiti diversi e addirittura in modo non continuativo, funzioni di coordinamento.

Il massimo si raggiungerebbe nell'idea, appresa da qualche direzione regionale, che non si potrebbe conferire un incarico a chi ha svolto il medesimo incarico per più di tre anni poiché con il nuovo conferimento triennale si arriverebbe a sfiorare i sei anni continuativi. Peccato che, praticamente tutti coloro che hanno avuto incarichi di coordinamento nell'ultima tornata di interpellati massivi, oggi, grazie alle proroghe unilaterali di codesta Agenzia, sarebbero in questa condizione. Si arriverebbe così al processo alle intenzioni cioè al mancato conferimento perché si potrebbe arrivare in un futuro neanche prossimo al raggiungimento dei sei anni continuativi nella funzione.

Tra l'altro, questa FAQ sarebbe emersa solo negli ultimi giorni in modo tale che chi ha conferito gli incarichi nelle scorse settimane non vi si sarebbe attenuto mentre chi li deve ancora conferire invece dovrebbe farlo, con una disparità evidente di trattamento a seconda del territorio.

Non meno confusa è la questione del posizionamento nelle fasce di merito. Secondo alcuni direttori provinciali e regionali (sembra ci sia un'altra FAQ in merito) non si potrebbe conferire immediatamente un incarico ad una lavoratrice o a un lavoratore collocato in seconda fascia anche laddove fosse esaurita la prima fascia di merito ma si dovrebbe procedere ad un interpello regionale.

A questo punto sarebbe stato più serio fare solo due fasce: la prima alla quale si conferivano gli incarichi e la seconda alla quale non si conferiscono. La seconda fascia, invece, non è una fascia di demerito, ma

una fascia dove, in subordine all'esaurimento della prima, si trovano lavoratrici e lavoratori comunque meritevoli e che, tra l'altro, conoscono di solito l'ambiente lavorativo certamente meglio di chi proviene da altro ufficio della regione.

Infine, non meno importanti risultano due altre questioni non chiarite:

- La prima relativa alla tipica indennità prevista nelle SAM anche, all'attualità, ai capi team ma che, adesso, si potrebbero vedere esclusi da tale indennità che è sempre stata pagata fin dal 2000, anno di creazione degli allora CAT. In questo modo risulterebbe poco conveniente per questi colleghi esercitare il ruolo nonostante l'aumento dell'indennità di posizione e si rischierebbe di veder scomparire un bagaglio di professionalità assolutamente indispensabile per il funzionamento degli uffici citati; la descritta questione è sempre rimasta "vaga" in sede di tavolo nazionale senza che fosse stato messo "nero su bianco".
- La seconda riguarda i Conservatori (destinatari di incarichi di PO) ed è davvero una situazione che è portatrice di peculiarità. Si tratta, infatti, di figure gravate di grande responsabilità le quali sono state coperte anche attraverso travaso di lavoratrici e lavoratori provenienti dal ramo Entrate che hanno dovuto adattarsi, acquisire nuove competenze e rischiare moltissimo anche a livello patrimoniale per far funzionare un settore vitale per l'Agenzia delle Entrate. Tutto ciò con compensi che, fino a ad oggi, sono stati irrisori e certamente non consoni al livello di gravosità connesso al ruolo. Adesso, che con fatica stiamo congiuntamente arrivando a remunerazione più coerente con la funzione, d'improvviso si scopre che esiste la legge anticorruzione e che questa deve essere applicata in modo rigido. Ancora più grave è il fatto che l'Agenzia non si sia data la pena, almeno al momento, laddove proprio non fosse possibile conferire l'incarico al medesimo soggetto, di creare percorsi di rotazione tra uffici limitrofi o creare dei percorsi di valorizzazione di detto personale. La maggior parte dei Conservatori attuali, in tal modo, ha la sensazione, condivisa dalla Scrivente, di essere stata "usata" e poi "gettata via" dall'amministrazione alla quale hanno dato tutto sé stessi.

Pertanto, si chiede a codesta direzione centrale di condividere le FAQ attualmente in circolazione con le Organizzazioni Sindacali; convocare un tavolo di interpretazione autentica con i sindacati firmatari dell'accordo definitivo del 12 settembre 2024 nel quale dirimere i problemi interpretativi, in particolare i riflessi del principio di rotazione e sull'ipotesi di accedere ad interpello regionale pur in presenza di candidati dichiarati "idonei" (prima e seconda fascia) a seguito del recente interpello provinciale; creare, laddove non sia stato possibile arrivare al rinnovo dell'incarico né alla rotazione, in forza delle norme anticorruzione, un percorso di valorizzazione del personale che ha svolto con merito funzioni di coordinamento; infine, non per importanza, condividere e chiarire la possibilità di "attestare" la permanenza dell'indennità tipica nelle SAM ai capi team anche attraverso un accordo/chiarimento *ad hoc*.

In attesa di celere riscontro, vista anche l'impellenza legata allo scioglimento dei nodi interpretativi, si inviano cordiali saluti.

Roma, 6 maggio 2025

Il Coordinatore Generale UILPA Entrate
Renato Cavallaro